

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E DOCUMENTI ALLEGATI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALBERTO TUMBILOLO - *Presidente*

***MASSIMILIANO ROSA* - COMPONENTE**

ANTONINO BIONDO - COMPONENTE

Sommario

1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	6
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	7
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	11
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	12
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	12
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	13
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	15
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	15
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	18
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	20
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	21
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	21
6.8. <i>Nota integrativa</i>	21
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	22
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	22
7.1 <i>Entrate</i>	22
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	32
7.3 <i>Spending review</i>	34
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	34
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	35
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	35
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	35
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	36
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	38
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	39
8.6. <i>Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	41
9. INDEBITAMENTO	41
10. ORGANISMI PARTECIPATI	43
11. PNRR	45
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	50
13. CONCLUSIONI	51



COMUNE DI TRAPANI

Provincia di TRAPANI

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

dr Alberto Tumbiolo

dr Rosa Massimiliano

dr Antonino Biondo



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 64 del 25.07.2026

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Trapani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 25.07.2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Alberto Tumbiolo

Dr. Rosa Massimiliano

Dr. Antonino Biondo

1. PREMESSA

I sottoscritti Revisori dei Conti dr. Alberto Tumbiolo, dr. Rosa Massimiliano, dr. Antonino Biondo, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 126 del 20 ottobre 2023,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 25/06/2026 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 24/06/2026 con delibera n.298, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 24/06/2026 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Trapani registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 54.610 abitanti.

- L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.
- L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.
- L'Ente non è in disavanzo.
- L'Ente non è in piano di riequilibrio
- L'Ente non è in dissesto finanziario.
- L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25/7/2023 fornendo le seguenti motivazioni: ordinari a causa della straordinaria concomitanza dei seguenti fattori oggettivi:

- Incertezza del quadro finanziario e normativo nazionale: le novità introdotte dalla Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2026, unitamente al forte ritardo nel consolidamento dei dati definitivi relativi al riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), hanno generato una situazione di oggettiva indeterminatezza sulle risorse correnti effettivamente disponibili, richiedendo continui e complessi ricalcoli di simulazione del gettito delle entrate e dei trasferimenti per garantire il rispetto dei saldi di finanza pubblica;
- Carenza strutturale di risorse umane interne: le sopra descritte difficoltà tecniche esterne hanno impattato in modo decisivo sull'apparato burocratico dell'Ente, strutturalmente indebolito da una severa e contingente carenza di personale di ruolo;

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

Nell'esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è comunque attivato nel corso dell'esercizio 2025 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla

base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), **non ancora approvato dal Consiglio comunale**, l'organo di revisione ha espresso con **verbale n.63 in data 25/07/2026** un **parere favorevole con rilievi**.

L'organo di revisione fa presente che aveva in precedenza espresso **con verbale n.51 in data 03/07/2026** un primo **parere non favorevole**, rilevando le **seguenti criticità e osservazioni** sul D.U.P., in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità:

- **Incoerenza in materia di entrate tributarie e attività di contrasto all'evasione:**
L'Organo rileva una netta contraddizione tra la parte descrittiva del DUP e la concreta programmazione operativa. Mentre nel corpo del documento si fa esplicito riferimento all'attivazione e al potenziamento degli accertamenti relativi a IMU, TARI e altri tributi locali, non viene poi prevista alcuna specifica e strutturata attività strategico-operativa in materia di accertamento tributario. Si invita l'Amministrazione a sanare tale discrepanza, declinando concretamente gli obiettivi di recupero dell'evasione.
- **Mancata convergenza tra l'atto di indirizzo della Giunta e gli strumenti di programmazione:** Dall'analisi complessiva emerge un disallineamento programmatico: la delibera di Giunta di adozione del documento sembrerebbe parzialmente scollegata dalla reale programmazione strategica ed operativa. Si ricorda che il DUP costituisce il presupposto logico e giuridico del bilancio di previsione; pertanto, gli indirizzi politici espressi dall'Esecutivo devono trovare una coerente e diretta traduzione nei programmi e nei progetti inseriti nel documento stesso.
- **Necessità di ottimizzazione e semplificazione del testo:** Si evidenzia, all'interno del testo del DUP, la presenza di ridondanze, contraddizioni e incoerenze descrittive che rischiano di inficiare la chiarezza e la trasparenza del modulo programmatico. È necessario procedere a una revisione del testo volto a eliminare le duplicazioni e a garantire una perfetta armonia tra i dati qualitativi e quelli quantitativi.

- **Fabbisogno di personale, sostenibilità operativa e stanziamenti di bilancio:**

Questo Collegio ritiene imprescindibile fare immediata chiarezza sul nesso di causalità che deve legare le linee strategiche dell'Ente alle risorse disponibili. La definizione degli obiettivi programmatici e la conseguente determinazione degli stanziamenti nel bilancio di previsione non possono prescindere da un'attenta e realistica mappatura delle risorse umane effettivamente presenti in organico. L'Amministrazione è invitata a dimensionare le proprie ambizioni realizzative in funzione della reale capacità operativa della struttura organizzativa, onde evitare di appostare in bilancio somme non supportate da adeguate gambe gestionali.

In seguito alle osservazioni ed ai rilievi contenuti nei Verbali agli atti dell'Organo di Revisione, l'Amministrazione Comunale ha adottato :

- le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 316 del 2 luglio 2026 e n. 324 del 13 luglio 2026, aventi ad oggetto *la modifica della sottosezione 2.2 "Performance" del PIAO 2026/2028*, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati al Servizio Tributi;
- con nota prot. n. 63569 del 21/07/2026, il Dirigente del V Settore ha trasmesso il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, emendato dall'errore materiale di calcolo riscontrato nella Scheda A del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028 e rilevato dal Collegio dei Revisori nei Verbali n. 56 del 20/07/2026 e n. 59 del 22/07/2026;
- in data 23/07/2026, è stata adottata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 345/2026, recante ad oggetto: *"Emendamento tecnico alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4199 del 15/07/2026 ad oggetto 'Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028'"*, con la quale sono state apportate al DUP 2026/2028 le rettifiche necessarie a superare gli errori materiali di calcolo e le duplicazioni evidenziate dall'Organo di Revisione nei citati Verbali n. 56/2026 e n. 59/2026;

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso atto che tali deliberazioni costituiscono il formale recepimento sia della prescrizione tecnica contenuta nel parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, sia delle osservazioni formulate dall'Organo di revisione nei precedenti verbali, determinando un aggiornamento del quadro programmatico dell'Ente.

Rimane, tuttavia, fermo che il Documento Unico di Programmazione costituisce il fondamentale strumento di programmazione strategica ed operativa previsto dall'articolo 170 del TUEL e che la sua effettiva coerenza dovrà trovare concreta attuazione nella gestione amministrativa e nell'effettivo perseguimento degli obiettivi assegnati ai diversi Settori dell'Ente, con particolare riferimento al Servizio Tributi.

Il Collegio dei revisori dei conti ha richiamato, pertanto, l'Amministrazione Comunale al rigoroso rispetto degli obiettivi programmati, raccomandando un costante monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione e della concreta realizzazione delle misure organizzative introdotte con le citate deliberazioni, affinché le stesse trovino effettiva traduzione nell'attività gestionale dell'Ente.

Alla luce delle modifiche intervenute e delle valutazioni sopra espresse, il Collegio, con successivo verbale n. 62 del 27.07.2026 ha rilasciato sul DUP 2026/2028 un parere favorevole con criticità ed osservazioni, ritenendo che le criticità evidenziate nei precedenti verbali possano ritenersi formalmente superate sotto il profilo programmatico, permanendo tuttavia la necessità di verificare nel corso della gestione la concreta efficacia delle misure adottate.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030*

di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 105 del 23/03/2026 e modificata ed integrata dalla deliberazione n. 230 del 28/05/2026.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di giunta n. 223 del 18/05/2026, non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 57 del 27/04/2026 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 04/04/2026 con verbale n.17.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un **risultato di amministrazione al 31/12/2024** così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 181.714.774,55
a) Fondi vincolati	€ 53.505.973,27
b) Fondi accantonati	€ 120.773.293,84
c) Fondi destinati ad investimento	€ 5.063.543,09
d) Fondi liberi	€ 2.372.964,35

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro **2.486.315,30** così dettagliato:

- Quote accantonate 0,00 Euro
- Quote vincolate **2.486.315,30** Euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 Euro
- Quote disponibili 0,00 Euro

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n.50 del 02/08/2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2025	2.026,00	2.027,00	2.028,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	2.527.427,55	2.172.090,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	42.460.253,00	31.599.068,18	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.019.394,14	45.244.726,23	45.239.726,23	45.239.726,23

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.217.469,38	25.990.984,08	23.693.828,66	23.003.480,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.965.133,16	24.342.011,01	22.632.361,78	22.632.361,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.831.718,81	185.048.727,89	70.067.500,00	38.332.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	34.777.617,45	34.648.191,45	34.648.191,45	34.648.191,45
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	76.932.906,48	76.929.266,82	76.929.266,82	76.929.266,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	298.731.919,97	425.975.065,66	273.210.874,94	240.785.526,63

SPESE	Assestato 2025	2.026,00	2.027,00	2.028,00
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	108.700.857,79	103.076.603,54	91.282.182,64	90.598.094,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.441.728,10	210.280.162,88	69.345.510,47	37.560.510,47
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.943.677,57	1.040.840,97	1.005.723,56	1.049.463,68
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	34.777.617,45	34.648.191,45	34.648.191,45	34.648.191,45
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	76.932.906,48	76.929.266,82	76.929.266,82	76.929.266,82
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	298.796.787,39	425.975.065,66	273.210.874,94	240.785.526,63

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte

dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 31.599.068,18
FPV di parte corrente applicato	€ 5.029.678,37
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 26.569.389,81
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 31.599.068,18
FPV corrente:	€ 5.029.678,37
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 2.784.559,80
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 2.245.118,57
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 26.569.389,81
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 24.045.796,50
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 2.523.593,31
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 1.930.752,56
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 2.766.663,14
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 332.262,67
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 5.029.678,37

Entrate correnti	€ 120.756,56
Entrata in conto capitale	€ 26.448.633,25
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 26.569.389,81
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 31.599.068,18

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.172.090,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.029.678,37	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	95.577.721,32	91.565.916,67	90.875.568,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.015.361,12	1.247.500,00	1.297.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	647.406,30	485.510,47	485.510,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	103.076.603,54	91.282.182,64	90.598.094,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	30.000,00	40.000,00	40.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.040.840,97	1.005.723,56	1.049.463,68
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	26.569.389,81	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	185.048.727,89	70.067.500,00	38.332.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.015.361,12	1.247.500,00	1.297.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	647.406,30	485.510,47	485.510,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	210.280.162,88	69.345.510,47	37.560.510,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	30.000,00	40.000,00	40.000,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.172.090,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.172.090,00	0,00	0,00

L'importo di euro **647.406,30** di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

Codice Ministeriale	Capitolo/ Art.	Descrizione	Previsione Anno 2026
12.01-2.02.01.99.999	40723	DSSO - DEESTENAZIONE - SPESE PER DOTAZIONI SPAZI MULTIFUNZIONALI DI ESPERIENZA (AZ.-7.1) - CAP. 1304/E	95.646,91
10.05-2.02.01.09.012	40227	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - ACQUISTO E POSA IN OPERA SEGNALETICA STRADALE (ART. 208, COMMA 4, LETT. C, DEL C.d.S)	81.716,00
01.06-2.02.01.05.999	40238	ACQUISTO STRUMENTAZIONI INFORMATICHE - F.TO FONDO INNOVAZIONE QUOTA 20% INCENTIVI TECNICI - CAP. 3096/E	30.000,00
03.01-2.02.01.05.999	45227/4	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LE FINALITA DI CUI ALL'ART.208, COMMA 4, LETT. B DEL D.Lgs. 285/92 (CAP.2075/E)	104.000,00
10.05-2.02.01.09.012	52504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI CITTA' - CAP 1240/E	265.043,39
12.05-2.02.01.99.999	57516	D50 AZIONI 1 E 2- PROSECUZIONE ATTIVITA' CENTRO FAMIGLIE DISTRETTUALI SPESE PER ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE D.D.G.956/2026 CAP.1676/E TRASF. REG.	1.000,00
12.02-2.02.01.03.999	58541	DISTRETTO D 50 - PROGETTI PNR - M.5 C.2 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI E ARREDI - CAP. 1218/E	53.484,12
12.02-2.02.01.03.999	58542	DISTRETTO D 50 - PROGETTI PNR - M.5 C.2 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE - CAP. 1218/E	10.117,61
12.02-2.02.01.07.999	58546	DISTRETTO D50 - PROGETTI PNR - M.5 C.2 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - ACQUISTO HAEDWARE CAP. 1218/E	6.398,27
Totale spese per investimenti Bilancio di Previsione 2026/2028			647.406,30

L'importo di euro **2.015.361,12** di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

Codice Ministeriale	Capitolo/ Art.	Descrizione	Previsione Anno 2026
		RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	827.361,12
04.01-1.03.02.09.008	16650/1	MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE DELL'INFANZIA - F.TO ONERI DI URBANIZZAZIONE	70.000,00
04.01-1.03.02.09.004	16680/1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI SCUOLE DELL'INFANZIA	30.000,00
04.02-1.03.02.09.008	17150/5	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI SCUOLA PRIMARIA	15.000,00
04.02-1.03.02.09.004	17173	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI SCUOLA PRIMARIA	2.000,00
04.02-1.03.02.09.008	17650/1	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - F.TO ONERI DI URBANIZZAZIONE	130.000,00
04.02-1.03.02.09.008	17650/5	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	10.000,00
04.02-1.03.02.09.004	17680/1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI SCUOLA SECONDARIA	150.000,00
01.05-1.03.02.09.008	18150/1	MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI FINANZIATA CON I PROVENTI DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	172.000,00
09.04-1.03.02.09.008	25670/11	MANUTENZIONE ORDINARIA RETI E SERBATOI SERVIZIO IDRICO	180.000,00
09.02-1.03.02.99.999	26661/1	SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE - RIMOZIONE ALBERI, DISCERBATURA, POTATURA, ECC. - F.TO ONERI DI URBANIZZAZIONE	258.000,00
12.01-1.03.02.09.008	27057/1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI ASILI NIDO - F.TO ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00
12.11-1.03.02.09.008	27057/2	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI ASILI NIDO - F.TO ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00
12.01-1.03.02.09.004	27200	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI ASILI NIDO	14.000,00
50.02-4.03.01.04.003	70012	RIMBORSO PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. - F.TO ALIENAZIONI CAPP. 3123-3124-3128-3130/E	77.000,00
01.05-2.04.22.01.001	54364	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	30.000,00
Totale spese correnti Bilancio di Previsione 2026/2028			2.015.361,12

Il saldo positivo di parte corrente è pari a zero.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di euro 2.172.090,00 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/n-1 previsto nel bilancio	
Risultato di amministrazione presunto applicato	2172090,00
<i>di cui Fondi vincolati</i>	0,00
<i>di cui Covid</i>	2172090,00
<i>di cui Fondi accantonati</i>	0,00
<i>di cui quota liberata FAL</i>	0,00
<i>di cui quota riferita agli adeguamenti contrattuali 2024 e 2025</i>	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 71.081.704,75	€ 78.288.040,40	€ 85.182.870,51
di cui cassa vincolata	€ 35.542.766,59	€ 53.137.769,65	€ 43.186.959,22
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- **non tutti i dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza non sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

L'art. 1 comma 659 lett. c e d) della Legge di bilancio 2026 prevede che entro il 31 marzo 2026, ai sensi degli articoli 3, comma 6, e 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni

e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, vengano aggiornati i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 01/01/2026 pari ad euro 98.805.126,33, comprende la cassa vincolata per euro 43.593.598,38 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

L'art.1 comma 672 della Legge di bilancio 2026 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è mantenuto a cinque dodicesimi delle entrate correnti (rispetto alla regola ordinaria dei tre dodicesimi) per ciascuno degli anni 2026-2027 e 2028.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- non ha registrato, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%;
- non ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.lgs. n.118/2011);

- è in regola con gli accantonamenti al FCDE.

L'art.1 comma 666 della Legge di bilancio 2026 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.»

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

L'art.1 comma 678 della Legge di bilancio 2026 proroga al 2026 le misure volte ad alleggerire gli oneri da indebitamento degli enti locali, consentendo anzitutto la rinegoziazione in fase di esercizio provvisorio e con delibera dell'organo esecutivo (anche nei casi di accordo con le banche con riferimento ai prestiti bancari).

L'art.1 comma 679 della Legge di bilancio 2026 estende al 2028 la facoltà per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e dal riacquisto di titoli obbligazionari, includendo anche le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e altre forme di prestito.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- che tali somme **sono** coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024.
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.
- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

I commi 835-838 dell'art.1 della Legge di bilancio 2026 disciplinano dal 2026 il recupero dei contributi alla finanza pubblica e delle risorse COVID eccedenti tramite trattenute sui trasferimenti agli enti locali.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80 con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00 con D.G. C. n.183 del 25/09/2012.

TABELLA 8-a

Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
4.870.000,00	4.870.000,00	4.870.000,00	4.870.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

L'art.1 comma 650 della Legge di bilancio 2026 conferma la possibilità, fino al 2028, per gli enti locali di deliberare entro il 15 aprile aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'Irpef in base ai previgenti quattro scaglioni di reddito. In caso di mancata deliberazione comunale sono comunque applicati gli scaglioni e le aliquote vigenti nell'anno precedente a quello di riferimento.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale giusta delibera di consiglio n. 157 del 13/12/2024.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

TABELLA 8-b

IMU	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 12.368.350,00	€ 12.368.350,00	€ 12.368.350,00	€ 12.368.350,00

I commi 835-838 dell'art.1 della Legge di bilancio 2026 ampliano, in via di interpretazione autentica, i casi di esenzione IMU per attività sanitarie e didattiche non commerciali, con possibili riduzioni di gettito.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-c

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 16.567.010,76	€ 16.567.010,76	€ 16.567.010,76	€ 16.567.010,76
FCDE competenza	€ 8.831.218,31	€ 7.105.590,92	€ 7.105.590,92	€ 7.105.590,92
FCDE PEF TARI	€ 5.778.081,00			

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro **16.567.010,76**, senza variazioni rispetto alle previsioni definitive 2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028** secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 16.567.010,76;

- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 41,44;
- l'ammontare riscosso nell'esercizio 2024 dall'Ente a seguito di sollecito bonari è pari al 5.095.441,10; e il tasso di copertura raggiunto è pari a 18,38;
- l'Ente ha accantonato una quota di accantonamento all'FCDE inserita nel PEF pari a 5.778.081,00;
- l'Ente non ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF;
- l'Ente ha utilizzato una quota di imposta di soggiorno per la copertura della TARI pari a **412.000,00** nell'esercizio 2026 e **240.000,00** negli esercizi 2027 e 2028.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

TABELLA 8-d

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta di soggiorno	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
Totale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

L'Ente, avendo istituito **l'imposta di soggiorno** a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011), in particolare la somma di **1.000.000,00** di euro è destinata a finanziare il contratto di servizio con l'azienda speciale A.T.M. S.p.A. e il servizio di gestione raccolta rifiuti.

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, avviene anche tramite il sistema pago PA.

L'art.1 comma 683 della Legge di bilancio 2026 dispone che nelle more della revisione della fiscalità collegata al soggiorno temporaneo in strutture ricettive, le misure incrementali di cui all'articolo 1, comma 492, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono essere applicate anche nell'anno 2026. Il maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno incassato nell'anno 2026: a) per il 70 per cento è destinato agli impieghi previsti dall'articolo 4, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

b) per il 30 per cento è destinato al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della medesima legge, relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e al fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

L'art.1 comma 684 della Legge di bilancio 2026 dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2026, sono definite le modalità di individuazione del maggior gettito di cui al comma 683, di compensazione, nell'ambito del bilancio dello Stato attraverso riduzioni dei trasferimenti ai comuni interessati, della quota del medesimo gettito di cui al comma 1, lettera b), nonché le modalità di riparto e di destinazione ai fondi di cui alla stessa lettera b).

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	3.695.510,07	3.575.426,37	2.500.100,00	2.353.000,00	2.500.100,00	2.353.000,00	2.500.100,00	2.353.000,00
Recupero evasione TASI	19.104,00	16.921,00						
Recupero evasione TARI	1.871.167,56	1.647.238,46	750.000,00	575.341,10	750.000,00	575.341,10	750.000,00	575.341,10
Recupero evasione Imposta di soggiorno			7.000,00		7.000,00		7.000,00	
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione invita l'Ente a **prestare una maggiore attenzione rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.**

I commi 102-110 dell'art.1 della Legge di bilancio 2026 assegnano agli enti locali la facoltà di introdurre autonomamente delle tipologie di definizione agevolata sui tributi e sulle entrate patrimoniali di propria competenza – con particolare (ma non esclusivo) riguardo a crediti di difficile esigibilità –che prevedano l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, al fine di favorire lo smaltimento dei crediti pregressi. La norma prevede l'emanazione di un atto regolamentare locale che richiede, entro un termine non inferiore a 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel sito istituzionale dell'Ente, l'adempimento di obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti, con esclusione degli interessi ed eventualmente anche delle sanzioni. La definizione agevolata può intervenire anche nei casi di procedure di accertamento già in corso o di controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'ente locale. Nel caso in cui sia la legge statale a prevedere forme di definizione agevolata, gli enti locali possono introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione a società miste o in house, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario. Possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle partecipazioni e delle addizionali a tributi erariali.

Le leggi e i regolamenti degli enti locali devono riferirsi a periodo di tempo circoscritti e consentire l'utilizzo di tecnologie digitali per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle relative disposizioni e sono adottati tenuto conto della situazione economico e finanziaria degli enti stessi e della capacità di incrementare la riscossione delle entrate.

La facoltà di adottare forme di definizione agevolata è estesa anche alle entrate di natura patrimoniale.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TABELLA 10

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.976.459,14	1.451.167,83	23.679.303,72	1.451.167,83	22.988.955,41	1.451.167,83
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.269.041,71	9.691,70	8.549.835,62	9.691,70	7.859.487,31	9.691,70
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	15.707.417,43	1.441.476,13	15.129.468,10	1.441.476,13	15.129.468,10	1.441.476,13
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	-	1.000,00	-	1.000,00	-
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	-	1.000,00	-	1.000,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	9.524,94	5.000,00	9.524,94	5.000,00	9.524,94	5.000,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	4.524,94	-	4.524,94	-	4.524,94	-

2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	-	4.000,00	-	4.000,00	-
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	-	4.000,00	-	4.000,00	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	25,990,984,08	1,456,167,83	23,693,828,66	1,456,167,83	23,003,480,35	1,456,167,83

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 11-a

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 3.063.444,54	€ 3.063.444,54	€ 3.063.444,54
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 30.142,00	€ 30.142,00	€ 30.142,00
TOTALE SANZIONI	€ 3.093.586,54	€ 3.093.586,54	€ 3.093.586,54
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.451.783,95	€ 1.451.783,95	€ 1.451.783,95
Percentuale fondo (%)	46,93%	46,93%	46,93%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 3.063.444,54 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 30.142,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 179 in data 30/04/2026 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 812.124,77 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 17.553,04 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 50.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 643.961,81
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 185.716,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 11-b

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	876.876,13	876.876,13	876.876,13
Fitti, noleggi e locazioni	465.392,20	300.746,20	300.746,20
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.342.268,33	1.177.622,33	1.177.622,33
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	178.710,60	115.486,54	115.486,54
Percentuale fondo (%)	13,31%	9,81%	9,81%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 11-c

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	10.334.612,73	7.087.364,19	7.087.364,19	7.087.364,19
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	2.699.782,00	2.755.600,00	2.755.600,00	2.755.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.529.743,48	5.700.962,97	5.700.962,97	5.700.962,97
Percentuale fondo (%)	96,13%	57,92%	57,92%	57,92%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 214 del 14/05/2026, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,92%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto a adeguare le seguenti tariffe: TARI, servizio idrico integrato.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	1.069.703,30	1.213.279,00	1.035.000,00	132.480,00	1.035.000,00	132.480,00	1.035.000,00	132.480,00

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 1.442.035,33	€ 420.072,00	€ 792.161,50
2025 (assestato o rendiconto)	€ 1.350.000,00	€ 630.000,00	€ 720.000,00
2026	€ 2.263.822,00	€ 1.081.000,00	€ 1.182.822,00
2027	€ 2.105.879,00	€ 985.000,00	€ 1.120.879,00
2028	€ 2.240.125,00	€ 1.035.000,00	€ 1.205.125,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni non sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 14

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	16.781.842,56	18.757.048,56	15.380.566,74	15.533.163,57
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.496.868,50	1.652.517,77	1.398.114,65	1.404.594,37
103	Acquisto di beni e servizi	53.773.412,14	48.794.277,28	44.018.974,10	43.627.109,64
104	Trasferimenti correnti	10.881.944,84	11.828.394,52	8.817.066,70	8.425.380,28
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-

107	Interessi passivi	1.143.108,87	1.043.563,89	1.006.681,30	962.940,90
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	347.193,40	512.846,01	443.930,40	443.930,40
110	Altre spese correnti	24.276.487,48	20.487.955,51	20.216.848,75	20.200.975,05
	Totale	108.700.857,79	103.076.603,54	91.282.182,64	90.598.094,21

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 18.757.048,56 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 21.992.152,63, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.910.797,70

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio o non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2026-2028 è di euro .

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533, 534, 535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€.289.863,29	€.277.890,67	€.277.260,54

- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 210.280.162,88;
- per il 2027 ad euro 69.345.510,47;
- per il 2028 ad euro 37.560.510,47;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2026 - euro 310.000,00 pari allo 0,30 % delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 276.000,00 pari allo 0,30 % delle spese correnti;
- anno 2028 - euro 275.000,00 pari allo 0,30 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 121.411.228,75.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione vincolato come quota accantonata. Questo creerà così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

I proventi da oneri concessori non sono stati oggetto di accantonamento, essendo assistiti da polizze fideiussorie. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Dal 2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100%."*

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** così dettagliato:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 17.852.023,39	€ 17.766.742,33	€ 17.772.496,33

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che il Metodo utilizzato è la media semplice.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	
Categorie	
Capitoli	X

- che la nota integrativa fornisce una adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la

possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'art. 1 comma 659 lett. a e b) della Legge di bilancio 2026 dispone che entro il 31 marzo 2026, ai sensi degli articoli 3, comma 6, e 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, vengano aggiornati con DM i principii 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

Si sottolinea che l'applicazione di questa disposizione è prevista, a regime, nei prossimi bilanci di previsione con la facoltà di anticiparla già in sede di assestamento per il corrente bilancio 2026-2028. Quindi, in questo caso l'organo di revisione dovrà predisporre appositi controlli e fornire proprie valutazioni nel parere che dovrà rilasciare in sede di assestamento.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.**

- l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	-		-		-	
Fondo perdite società partecipate	-		-		-	
Fondo per rinnovi contrattuali	-		461.000,00		461.000,00	
Fondo indennità fine mandato	10.482,00		10.482,00		10.482,00	
Passività potenziali	63.000,00		-		-	
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	271.694,50		271.694,50		271.694,50	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	322.000,00		-		-	
Altri fondi						
TOTALE	667.176,50		743.176,50		743.176,50	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.**

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **non ha rispettato** i tempi medi e i criteri previsti dalla norma, e pertanto è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'accantonamento è così determinato:

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2026	Importo
Debito commerciale residuo anno 2025	1.343.113,37
Debito commerciale residuo anno 2024	590.110,14
Totale fatture ricevute anno 2025	70.841.767,00
Indicatore di ritardo anno 2025	2
Stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2026 (Macroaggregato 1.3)	44.831.616,24
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge n. 145/2018)	12.703.869,07
Importo accantonato in sede di bilancio 2026	321.277,47

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento non è stata applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Con la deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito un importante principio interpretativo in materia di Fondo di garanzia dei debiti commerciali, sciogliendo un nodo applicativo che negli ultimi esercizi aveva generato letture non uniformi tra enti e organi di controllo. Secondo la Corte: "Il secondo periodo del comma 863 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, come modificato dall'articolo 38-bis della legge n. 58/2019, deve essere interpretato nel senso che il Fondo di garanzia dei debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 del medesimo articolo."

Pertanto, la liberazione dell'accantonamento non è automatica né discrezionale, ma condizionata al verificarsi dei requisiti oggettivi di regolarità dei pagamenti e tempestività nelle transazioni commerciali.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il **Fondo obiettivi di finanza pubblica**, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 18-a

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	29.843.080,09	28.957.747,49	28.034.011,39	26.993.170,42	25.987.446,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	885.332,60	923.736,10	1.040.840,97	1.005.723,56	1.049.463,68
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	28.957.747,49	28.034.011,39	26.993.170,42	25.987.446,86	24.937.983,18
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1° giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	1.117.160,74	1.078.757,24	1.038.652,37	996.769,78	956.029,38
Quota capitale	885.332,60	923.736,10	1.040.840,97	1.005.723,56	1.049.463,68
Totale fine anno	2.002.493,34	2.002.493,34	2.079.493,34	2.002.493,34	2.005.493,06

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel

seguinte prospetto.

TABELLA 18-c

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	1.117.160,74	1.078.757,24	1.038.652,37	996.769,78	953.029,38
entrate correnti	79.613.776,96	83.466.281,87	83.155.659,47	83.155.659,47	83.155.659,47
% su entrate correnti	1,40%	1,29%	1,25%	1,20%	1,15%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'art.1 comma 682 della Legge di bilancio 2026 interviene, relativamente ai prestiti obbligazionari, con modifiche sull'articolo 35, comma 7, secondo periodo, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, sopprimendo la parola: «esclusivamente» e aggiungendo, in fine, le seguenti parole: «, nonché' secondo le disposizioni di cui all'articolo 187, comma 2, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267». Pertanto, la norma stabilisce che l'estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari non deve avvenire esclusivamente mediante risorse derivanti dalla dismissione di cespiti patrimoniali disponibili. La disciplina viene fatta rientrare in quella generale relativa ai prestiti, prevedendo quindi la possibilità di procedere all'estinzione anticipata utilizzando anche la quota libera dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento non è stato applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che **non tutti gli organismi partecipati hanno**

approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha le seguenti **società/organismi partecipati in perdita:**

TABELLA 19-a

Società	Perdita	Motivazioni perdita	note *
Trapani Servizi S.p.A.	1.570.851,00		
GAL ELIMOS	8.709,00		
Consorzio ITA	4.349,00		

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato l'accantonamento** ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, in quanto gli accantonamenti sono già stati effettuati nel Rendiconto 2024 che è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 57 del 27/04/2026.

TABELLA 19-b

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff. valore e costo produzione 2024	Quota ente	Fondo	
Trapani Servizi S.p.A.	1.570.851,00	100,00%	47.834,00	VIENE ACCANTONATA QUESTA SOMMA CONSIDERATO CHE LA SOCIETA' HA PROVVEDUTO A COPRIRE PARZIALMENTE LA PERDITA, PORTANDO A NUOVO SOLO LA SOMMA ACCANTONATA. LA SOMMA E' ACCANTONATA NEL RENDICONTO 2024.
GAL ELIMOS	8.709,00	3,00%	0,00	PERDITA DI EURO 8.709,00, MA NON SI ACCANTONA NULLA PERCHE' E' STATA INTERAMENTE COPERTA CON RISERVE STRAORDINARIE
Consorzio ITA	4.349,00	100,00%	0,00	NON SI ACCANTONA NULLA ATTESO CHE LA SOCIETA' E' IN LIQUIDAZIONE (ART. 21 D.LGS N. 175 DEL 19/08/2016)
TOTALE	1.583.909,00		47.834,00	

L'Ente ha provveduto, in data 30/12/2025, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette,

predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

Non sono previste partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31/12/2026.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel caso in cui abbia proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica, **non ha provveduto** a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. n.201/2022.

Garanzie rilasciate

Non sono previste garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico;

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

Con nota di riscontro del 09/07/2026 alla richiesta dell'organo di controllo prot. n.56328 del 29/06/2026, il Dirigente preposto ha attestato che:

- Ogni intervento ha un RUP che segue i lavori nella sua totalità. Tutti i Rup rispondono per le azioni di monitoraggio alla cabina di regia comunale che è stata costituita con la deliberazione n. 157 del 11/05/2023 avente ad oggetto "Progetti PNRR. Misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione. Adeguamento del sistema dei controlli interni", trasmessa alle strutture dell'Ente con

nota prot. n. 39814 del 12.05.2023, parzialmente modificata con la deliberazione n. 379 del 12 ottobre 2023.

- Ai fini della gestione degli interventi sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro, che prevedono figure tecniche e figure amministrative. Ai fini del caricamento su Regis, l'attività è coordinata da un dipendente dell'Ente, che si avvale, anche di un supporto esterno costituito da una società specializzata, che affianca il Rup anche per la fase di rendicontazione.
- Quasi tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi. Di qualche progetto è stata richiesta proroga motivata dei termini, come riportato nella successiva tabella.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e non produce ritardi in tema di tempestività di pagamento.

L'Organo di revisione ha verificato la capacità dell'Ente di sostenere la maggiore spesa corrente derivante dalla realizzazione dei progetti PNRR, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Il Dirigente preposto ha attestato altresì che:

- diverse opere riguardano l'efficienza energetica di edifici e pertanto si prevede a conclusione dell'opera un risparmio in termini di costi energetici da parte dell'ente. Di altre opere (impianti sportivi, palestre...) si attiveranno dei bandi che prevederanno la concessione d'uso a terzi in modo da sgravare il Comune di ulteriori spese, garantendo però la fruibilità e le finalità pubbliche.
- Quasi tutti i progetti hanno avuto sia un'anticipazione del finanziamento, sia un pagamento intermedio. Di alcuni interventi si è provveduto alla rendicontazione finale e si sono ricevuti il 100% delle somme spese. Non risulta che tali progetti stiano generando ritardi in tema di tempestività dei pagamenti.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TABELLA 20

n.	Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Pagamenti ricevuti
1	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA PINCO	attivati	5	2,3	3,1	DIPARTIMENTO DELLO SPORT	1.192.192,00 €
2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE COPERTA IN VIA T. ALBERTI	attivati	5	2,3	3,1	DIPARTIMENTO DELLO SPORT	417.908,00 €
3	LAVORI DI RESTAURO, ADEGUAMENTO SISMICO E IMPIANTO ANTINCENDIO DI PALAZZO D'ALI	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	395.527,30 €
4	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO E DEL PADIGLIONE LIBERTY DI VILLA MARGHERITA	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	95.584,37 €
5	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA STATALE INFANZIA DI VIALE MASCHIEL	attivati	4	1	1,1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	304.200,00 €
6	CONTRIBUTO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 29 E SS. LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 "PICCOLE OPERE" CONFLUITI NEL PNRR - M2C4- INV. 2.2. ANNUALITÀ 2023, PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E EFFICIENZA ENERGETICA DEI POZZI DI BRESCEIANA, PER L'IMPORTO DI € 170.000	attivati	2	4	2,2	MINISTERO DELL'INTERNO	170.000,00 €
7	CONTRIBUTO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 29 E SS. LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 "PICCOLE OPERE" CONFLUITI NEL PNRR - M2C4- INV. 2.2. ANNUALITÀ 2024, PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLA VILLA PEPOLI, PER L'IMPORTO DI € 170.000	attivati	2	4	2,2	MINISTERO DELL'INTERNO	170.000,00 €
8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PERCETTIVE DELLA VIA G.B. FARDELLA	attivati	2	4	2,2	MINISTERO DELL'INTERNO	340.000,00 €
9	VILLA COMUNALE MARGHERITA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI I.P. DELLA VILLA MARGHERITA	attivati	2	4	2,2	MINISTERO DELL'INTERNO	170.000,00 €
10	ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA "DEI VASCANI"	attivati	4	1	3,3	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	234.479,19 €
11	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL PLESSO MAURO ROSTAGNO, VIA ORTI 62 - LAVORI DI	attivati	4	1	3,3	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00 €
12	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL PLESSO SIMEONE CATALANO DI VIA MARIELLA 2, TRAPANI - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL PLESSO SIMEONE CATALANO	attivati	4	1	3,3	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	0,00 €
13	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA E DI INFANZIA D. RUBINO SITA NELLA REGIONE DI LECORIO	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	561.548,30 €
14	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA S. MARGON	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	432.965,17 €
15	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	494.985,90 €
16	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	1.095.475,50 €
17	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA D'INFANZIA DON BOSCO	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	57.727,70 €
18	BASOLATO DI VIA BOTTEGHIELLE - RECUPERO E INTEGRAZIONE DEL BASOLATO DI VIA BOTTEGHIELLE FINALIZZATO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ED AMBIENTALE NEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI TRAPANI	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	222.560,36 €
19	SCALA DI ACCESSO ALLE MURA DI TRAMONTANA VIA CORTILE SERRAGLIO SANT'ANNA RECUPERO E REALIZZAZIONE DI UNA SCALA DI ACCESSO ALLE MURA DI TRAMONTANA DA VIA CORTILE SERRAGLIO SANT'ANNA FINALIZZATO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL DECORO URBANO	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	41.572,00 €
20	SCALINATA E BELVEDERE PASSEGGIATA DEI TRAMONTI VIA MURA DI TRAMONTANA RECUPERO E MANUTENZIONE DELLA SCALINATA E DEL BELVEDERE DEI TRAMONTI FINALIZZATO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ED AMBIENTALE	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	70.709,50 €
21	BASOLATO VIA CUCUZZELLA E VIA SANT'ANNA RECUPERO E INTEGRAZIONE DEL BASOLATO DI VIA CUCUZZELLA E VIA SANT'ANNA FINALIZZATO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ED AMBIENTALE NEL CENTRO STORICO	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	30.828,90 €
22	MURA DI TRAMONTANA VIA SERRAGLIO RECUPERO E APERTURA DI UN VARCO SULLE MURA DI TRAMONTANA PER METTERE IN COLLEGAMENTO IL VICO SERRAGLIO CON IL MARE FINALIZZATO A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ED AMBIENTALE NEL CENTRO STORICO	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	209.123,38 €
23	TEATRO A. PARDO - VIA FRANCESCO SCEUSA, 6 - PROGETTO TEATRO A. PARDO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL TESSUTO SOCIALE MEDIANTE LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI MOBILI PUBBLICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI CULTURALI	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	222.971,74 €
24	CAMPO AULA - VIA NINO BIDO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESISTENTE CON NUOVI ALI LED PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL TESSUTO SOCIALE	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	85.695,00 €
25	CAMPO CON LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESISTENTE CON NUOVI ALI LED AI FINI DEL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL TESSUTO SOCIALE	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	58.748,90 €
26	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA - SISTEMA INNOVATIVO DI TRASPORTO INTELLIGENTE (B.R.T.) PER IL MIGLIORAMENTO E LA RIGENERAZIONE URBANA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLA CITTÀ DI TRAPANI - VIA FARDELLA	attivati	5	2	2,1	MINISTERO DELL'INTERNO	274.500,00 €
27	NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI E NON PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE - PINQUA - (M5C2I2.3)-Q1- TRAPANI	attivati	5	2	2,3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	1.500.000,00 €
28	NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI RESIDENZIALI E NON PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.3 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE - PINQUA - (M5C2I2.3)-Q1- TRAPANI	attivati	5	2	2,3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	7.398.571,40 €
29	VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU per l'intervento di "RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SITO IN VIA DALMAZIA DA DESTINARE A DONNE VITTIME DI VIOLENZA"	attivati	5	3	2.	COMMISSARIO STRAORDINARIO BENI CONFISCATI	179.900,00 €
30	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	attivati	5	2	1,1.1	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	21.150,00 €
31	Autonomia degli anziani non autosufficienti	attivati	5	2	1,1.2	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	90.000,00 €
32	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	attivati	5	2	1,2	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	71.499,87 €
33	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 7 servizi	attivati	1	1	4,1	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
34	1.4.4 Adozione identità digitale - acquisto di 2 servizi	attivati	1	1	4,4	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
35	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 17 servizi	attivati	1	1	1,2	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
36	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 38 servizi	attivati	1	1	1,4.3	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
37	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 4 servizi	attivati	1	1	1,3.1	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
38	1.4.5 Notifiche Digitali - Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi	attivati	1	1	1,4.5	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
39	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 22 servizi	attivati	1	1	1,4.3	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
40	1.4.4 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	attivati	1	1	1,4.4	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
41	1.3.1 - PDND - ANNCPU - Comuni - maggio 2025	attivati	1	1	1,31	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €
42	2.3.2. Proposta per servizi di configurazione per l'integrazione con Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) - Piattaforma HRM Toolkit - Minerva -	attivati	1	1,2	2,3.2	Dipartimento per la trasformazione digitale	0,00 €

L'Organo di revisione ha più volte invitato l'Ente a dotarsi di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR ed a potenziare il sistema dei controlli interni, alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che il sistema dei controlli interni dell'Ente non sia adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, ai sensi dell'art.15, co.4-bis, D.l. n.77/2021, ha iscritto a bilancio finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del Tuel e dall'allegato 4/2 al D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- che l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2026 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, sono attendibili e congrue, e prevedono anche gli accantonamenti per passività potenziali .devono essere verificate relativamente alle seguenti voci:

1) Congrua le **previsioni di spesa** ed attendibili le **entrate previste** sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa non sono state predisposte dai dirigenti competenti.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione,

PRESO ATTO

- che il Responsabile del Servizio Finanziario, nell'esprimere il parere di regolarità contabile sul Bilancio di previsione 2026/2028, aveva subordinato la piena efficacia delle previsioni di entrata al perfezionamento della rimodulazione degli obiettivi del Servizio Tributi.
- che, in epoca successiva al richiamato parere, anche a seguito di specifici rilievi formulati dall'Organo di Revisione nei verbali agli atti, attraverso le relative deliberazioni della Giunta Comunale n. 316 del 2 luglio 2026 e n. 324 del 13 luglio 2026, l'Amministrazione ha modificato la sottosezione "Performance" del PIAO 2026/2028, ridefinendo gli obiettivi del Servizio Tributi e recependo le indicazioni formulate sia dal Responsabile del Servizio Finanziario sia dall'Organo di revisione con appositi verbali;

RILEVA

- che risulta formalmente soddisfatta la prescrizione contenuta nel parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Ciò nondimeno, il Collegio,

EVIDENZIA

- che il superamento della predetta prescrizione non esaurisce le valutazioni demandate all'Organo di revisione ai sensi dell'articolo 239 del TUEL, permanendo in capo allo stesso il dovere di verificare l'attendibilità, la congruità e la veridicità delle previsioni di bilancio, nonché la salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente.

Alla luce delle modifiche e delle correzioni intervenute nel DUP 2026/2028 e delle valutazioni sopra espresse, il Collegio ritiene che le criticità evidenziate nei verbali agli atti dell'organo di revisione, possano ritenersi **formalmente superate sotto il profilo programmatico**, permanendo tuttavia la necessità di **verificare nel corso della gestione la concreta efficacia delle misure adottate**.

In particolare, il Collegio osserva che **il conseguimento delle entrate tributarie previste nel Bilancio** continua ad essere **strettamente correlato** :

1. alla concreta attuazione degli obiettivi assegnati al Servizio Tributi;

2. all'effettiva disponibilità delle risorse organizzative dedicate;
3. ed alla capacità dell'Ente di conseguire i risultati programmati in materia di recupero dell'evasione tributaria.

Conseguentemente, rilevando che ***la concreta attendibilità delle previsioni di entrata continua ad essere strettamente correlata all'effettiva realizzazione delle attività di recupero dell'evasione tributaria e alla piena operatività del Servizio Tributi secondo la nuova organizzazione delineata dal PIAO,***

RACCOMANDA

all'Amministrazione Comunale,

- **di attivare un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate tributarie e dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali**, adottando tempestivamente, ove ne ricorrano i presupposti, le misure correttive previste dagli articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio.
- **di procedere, qualora non fosse garantito il pieno rispetto dei saldi di bilancio**, alla rideterminazione delle indennità di funzione degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, atteso che il relativo incremento è subordinato alla sussistenza delle necessarie risorse finanziarie dell'Ente.

Il Collegio dei revisori dei conti,

- evidenziando il **notevole ritardo** con cui viene adottato lo strumento finanziario ed i documenti di programmazione;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.lgs. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE CON RILIEVI e CON RACCOMANDAZIONI** sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Alberto Tumbiolo (Presidente)*

Massimiliano Rosa (componente)*

Antonino Biondo (componente)*